



## - ANDIAMO A - Ringraziare

### GRAZIE MILLE - 883

Quando si vedono le montagne  
che non c'è foschia  
quando le vacanze iniziano  
e quando poi torno a casa mia  
quando mi alzo e sento  
che ci sono  
quando sfreggi il naso  
contro il mio  
quando mi respiri vicino  
sento che per ogni giorno  
ogni istante, ogni attimo  
che sto vivendo.

Grazie mille quando si giocano  
le coppe in tele il mercoledì  
quando sento un pezzo splendido  
che mai pensavo bello così  
quando il cane mi vuoi salutare  
quando vedo i miei sorridere  
quando ho l'entusiasmo di fare  
sento che sento  
che per ogni giorno  
ogni istante, ogni attimo  
che sto vivendo.

Grazie mille per ogni istante  
ogni giorno, ogni attimo  
che mi è stato dato  
grazie mille quando un microfono  
non lo vorrei abbandonare mai  
quando i miei amici  
prendono un'accoppiata  
secca alla SNAI  
quando il mondo  
mi sembra migliore  
anche solo per un attimo  
quando so che ce la posso fare...

"Grazie mille": a volte lo diciamo distrattamente, a volte per abitudine, altre volte non lo diciamo per niente. Eppure questa parola è carica di significato! Esprime, infatti, la riconoscenza per un dono ricevuto, per un qualcosa di "non dovuto", la gratuità di un gesto. E la gratuità non è altro che lo spazio della sorpresa, dello stupore che rompe la logica del "do ut des". In una società, come la nostra, che tende a calcolare la realtà dando ad ogni cosa un prezzo, la "gratitudine" raramente trova diritto di cittadinanza. Recuperare questo valore diventa, allora, importante. Si tratta di mettersi in un atteggiamento nuovo di fronte alla vita, a se stessi, agli altri e a tutto ciò che ci circonda.





**"Grazie mille... quando mi alzo e sento che ci sono... per ogni istante che sto vivendo":** il primo grazie da pronunciare all'inizio di ogni nuovo giorno è per il dono della vita, il valore più alto e più prezioso. Non è un fatto "scontato" ma è un vero e proprio "miracolo" che ogni giorno si rinnova sulla faccia della terra. **"Grazie mille... per ogni giorno che mi è stato dato":** l'autore di questo miracolo è Dio. All'origine di ogni vita c'è, infatti, la sua mano creatrice. La più grande espressione di gratitudine perciò va a Lui.

**"Grazie mille... quando ho l'entusiasmo di fare ...quando so che ce la posso fare":** quando stiamo bene, quando abbiamo la forza interiore per affrontare ogni giorno l'avventura della vita, non sempre ci ricordiamo di ringraziare Dio. La nostra vita, infatti, è interamente nelle sue mani. E dirgli "grazie" è riconoscere che tutto viene da Lui.

**"Grazie mille ... quando i miei amici prendono un'accoppiata secca alla SNAI":** quanto è difficile, nella nostra società, trovare persone che sanno partecipare alle gioie degli altri! Dire "grazie" anche quando i nostri amici sono nella gioia è segno di maturità e di vera comunione. Il "senso di gratitudine" per le gioie degli altri ci fa superare la logica della competizione e dell'arrivismo che mina alle radici i rapporti tra gli uomini ed è, spesso, causa di gelosie e di invidie.

**"Grazie mille... quando il mondo mi sembra migliore":** dire "grazie" cogliendo i semi di bene che ci sono attorno, significa avere uno sguardo che sa apprezzare i segni positivi presenti nelle persone e nelle cose; significa dire grazie alla storia, verso cui siamo debitori.



Il senso di gratitudine, allora, è quell'atteggiamento di fondamentale stupore dell'uomo di fronte alla vita, a Dio, alle persone, alle cose e agli avvenimenti. Non possiamo ridurre i rapporti con gli altri ad un calcolo freddo e matematico. Un'esistenza vissuta senza gratitudine, infatti, è presto destinata ad impoverirsi e a svuotarsi di significato.

### **Per riflettere**

- \* Durante la tua giornata come vivi l'esperienza del "GRAZIE"?
- \* Sei capace di stupirti di fronte alla vita, alle cose, agli amici?
- \* Sai cogliere i segni della gratuità di Dio nella tua vita?